



**CIVICVM**  
CITTADINI E ISTITUZIONI INSIEME  
PER UNO STATO PIU' EFFICIENTE



**POLITECNICO  
DI MILANO**



## **Il bilancio per il cittadino - Comune di Genova**

**Marika Arena, Giovanni Azzone, Tommaso Palermo**

Il rapporto Civicum-Politecnico di Milano sul Comune di Genova ha l'obiettivo di sintetizzare le principali informazioni contenute nel rendiconto del Comune

Per rendere tali informazioni più “significative” per il cittadino, in particolare:

- Le informazioni vengono articolate per “politiche”, in modo da comprendere le risorse realmente destinate a ogni politica comunale;
- I valori vengono comparati con quelli delle principali realtà nazionali, in modo da cogliere le specificità genovesi;
- Per quattro aree specifiche (ambiente, casa, cultura e sport) i dati di spesa vengono messi in relazione con le caratteristiche dei servizi effettivamente erogati, anch'esse espresse in termini comparati con altre realtà comunali in particolare quelle caratterizzati da “vicinanza” geografica e omogeneità dimensionale
- Infine, vengono aggiornati i dati dello studio 2008, relativi alle aree asili nido e infanzia, anziani, sicurezza e trasporti e viabilità

## LE ENTRATE

Il finanziamento di un Comune è composto da tre grandi voci, le entrate tributarie, quelle dovute a trasferimenti da altri livelli di governo (Stato e Regione) e quelle legate alla capacità di valorizzare beni e servizi dell'ente.

- Il Comune di Genova presenta **entrate complessivamente inferiori** alla media dello studio (1.552 €/ abitante rispetto a 1.640 €/abitante).

Per quanto concerne le entrate correnti:

- Genova riceve dagli altri livelli di governo **trasferimenti correnti** superiori alla media;
- Le entrate da **servizi pubblici** sono inferiori alla media nazionale;
- Le **entrate tributarie** sono leggermente superiori alla media dei comuni analizzati (in particolare per quanto riguarda le imposte).

Sul fronte delle entrate in conto capitale, si rileva che:

- I **trasferimenti** da parte dello Stato (66 milioni di euro in termini assoluti, pari a circa 108 €/abitante) sono superiori alla media dei comuni analizzati, mentre i trasferimenti che il Comune riceve da parte della Regione e degli enti pubblici sono allineati alla media dei comuni analizzati.
- Anche le **alienazioni** sono allineate alla media dei comuni analizzati (53 €/abitante nel resto di Italia).

## LE SPESE

Il 2008 ha segnato un incremento della spesa complessiva di circa 100 milioni di €, dovuto all'aumento sia delle spese correnti sia degli investimenti.

Le politiche a cui il Comune di Genova destina le proprie risorse in misura superiore rispetto alla media dei comuni analizzati sono quelle relative a viabilità e trasporti e istruzione per quanto concerne la spesa corrente; auto-amministrazione e cultura per quanto riguarda gli investimenti.

- Le spese connesse alla **viabilità** assorbono circa il 18% delle risorse comunali. I trasporti pubblici sono il servizio su cui il Comune spende di più: 127 milioni di euro pari a 207 €/abitante (dato nettamente superiore alla media dello studio, 82 €/abitante). Gli investimenti in viabilità assorbono complessivamente il 37% delle spese in conto capitale: sono la prima voce di investimento del Comune, anche se risultano inferiori alla media dei comuni analizzati (110 €/abitante rispetto alla media di 125 €/abitante).
- La funzione **territorio e ambiente** copre circa il 18% della spesa corrente. Circa il 67% di queste risorse sono dedicate al servizio di smaltimento rifiuti (154 €/abitante). Il Comune di Genova spende più della media per l'urbanistica e la gestione del territorio e meno della media per gli altri servizi. Gli investimenti in territorio e ambiente assorbono complessivamente il 14% delle spese in conto capitale e sono di fatto la terza voce di investimento del Comune.
- Per l'**istruzione** la spesa di Genova è superiore alla media dei comuni analizzati (141 €/abitante rispetto a 125 €/abitante). Questa funzione assorbe circa l'11% della spesa corrente. Il Comune, spende più degli altri comuni per assistenza scolastica, trasporto e refezione e per istruzione secondaria superiore.

## LE SPESE

- Genova ha una spesa per **musei, biblioteche e teatri** allineata alla media dello studio (46 €/abitante rispetto a 51 €/abitante); mentre gli investimenti sono superiori alla media con 16 €/abitante rispetto a 14 €/abitante nel resto di Italia.
- La funzione **sociale** assorbe circa il 12% della spesa corrente con una spesa procapite che ammonta a 150 €/abitante rispetto a 244 €/abitante nel resto di Italia. Quasi la metà di queste risorse è dedicato all'assistenza, beneficenza, servizi alla persona. Ogni cittadino, attraverso il proprio Comune, dona 74 € all'anno. Un ulteriore 40% di risorse è assorbito dagli asili nido. Considerando, la spesa in conto capitale, si evidenzia che gli investimenti nella funzione sociale sono sostanzialmente allineati alla media dei comuni analizzati (15 €/abitante rispetto a 16 €/abitante).
- La **polizia locale** assorbe circa il 6% della spesa corrente del Comune di Genova. Considerando il procapite, le spese per la polizia sono allineate alla media dei comuni analizzati (76 €/abitante rispetto a 71 €/abitante nel resto di Italia). Questo dato è peraltro allineato a quello dei Comuni del nord Italia, anche se inferiore a quello dei Comuni di dimensioni comparabili (91 €/abitante).
- Infine, il livello delle spese di **auto-amministrazione** è superiore alla media rilevata nello studio (385 €/abitante rispetto a 337 €/abitante nel resto di Italia) con un'incidenza percentuale sulle spese correnti pari al 30%. Se il Comune riducesse l'incidenza delle spese di auto-amministrazione allineandosi alla *best practice* potrebbe recuperare circa 109 milioni di euro.

## LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Tutti i servizi pubblici dovrebbero essere pubblicamente monitorati e confrontati per verificarne efficienza ed efficacia. Civicum ha messo sotto osservazione la gestione nel corso del biennio 2007-2008 di alcune tra le più rilevanti aree di intervento comunale: casa, cultura, sport e ambiente. Inoltre, per i comuni che hanno partecipato alle scorse edizioni del progetto, sono stati aggiornati gli indicatori relativi al biennio 2006-2007 su altre quattro aree: infanzia e asili nido, anziani, trasporti e viabilità e sicurezza.

I dati forniti dall'amministrazione comunale hanno permesso di monitorare tutte e quattro le aree di intervento – ambiente, casa, cultura e sport – e di aggiornare i dati relativi a infanzia e asili nido, anziani, sicurezza e trasporto pubblico locale. Per l'area ambiente, però, i dati disponibili hanno permesso di elaborare solo una parte degli indicatori utilizzati nello studio.

- **Ambiente.** Le prestazioni dei Comuni per quanto riguarda i servizi nell'area ambiente sono difficilmente confrontabili. L'unità di analisi più appropriata è costituita dalle aziende che gestiscono i servizi di igiene ambientale (monoservizio o multiutility). Questo però comporterebbe andare oltre l'ambito comunale. Data questa premessa, gli indicatori elaborati per il comune di Genova sono limitati a due aspetti. Il primo riguarda i mc di acqua erogata per abitante servito, il secondo riguarda i mq di verde pubblico per residente. Se per il primo indicatore il dato è leggermente inferiore alla media nazionale, per il secondo indicatore, al contrario, il dato risulta uno dei più elevati fra i comuni che hanno partecipato allo studio.
- **Casa.** I dati finanziari rivelano una allocazione di risorse (spese correnti e conto capitale) per l'area casa inferiore rispetto agli altri Comuni che hanno partecipato allo studio. I restanti indicatori di efficacia ed equità sono, però, in linea con il valore medio dei comuni confrontabili per dimensione.

## LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Cultura.** I dati finanziari rivelano un impiego di risorse (spese correnti) per l'area cultura maggiore rispetto alla media dei comuni analizzati con i focus. Le spese in conto capitale sono, al contrario, inferiori. Per quanto riguarda le rappresentazioni teatrali, il posizionamento di Genova varia a seconda dell'indicatore. Se da un lato il numero di spettatori è inferiore rispetto ai comuni di pari dimensioni, dall'altro è possibile notare che il numero di rappresentazioni e il numero di spettatori per posto disponibile sono superiori. Per quanto riguarda musei, pinacoteche e strutture simili, generalmente gli indicatori rivelano prestazioni inferiori rispetto agli altri comuni. L'unica eccezione è rappresentata dalla dimensione media delle strutture, che è maggiore rispetto agli altri Comuni di grandi dimensioni.
- **Sport.** I dati finanziari rivelano un'allocazione di risorse (spesa corrente e in conto capitale) inferiore rispetto ai restanti Comuni. Il numero di impianti sportivi, se rapportato al numero di residenti, è superiore al valore medio dei comuni di pari dimensioni. Focalizzandosi su di uno specifico servizio, le piscine, è possibile notare come la tariffa standard di accesso alle strutture sia superiore per i cittadini di Genova rispetto agli altri comuni. Tuttavia, le agevolazioni per particolari categorie di utenti (giovani ed anziani) sono più rilevanti rispetto al valore medio emerso dallo studio.

## LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Anziani.** L'aggiornamento dei dati relativi al biennio 2008-2009 vede un netto miglioramento del comune di Genova per quanto riguarda l'offerta di assistenza domiciliare (+ 178%). Questo miglioramento viene attribuito a una strategia di potenziamento del servizio, possibile anche grazie al Fondo Regionale Non Autosufficienza. L'offerta di servizi in residenze assistite rimane stabile, anche se viene segnalato un potenziamento del servizio di residenzialità leggera (alloggi protetti) e ricoveri temporanei. In calo, invece, il numero di beneficiari di soggiorni organizzati (- 70%), anche se sono state attivate iniziative autonome di offerta da parte di altri enti. Infine, è opportuno segnalare che i dati sui costi segnalati nel 2008, relativi agli anni 2006 e 2007, vanno a considerare unicamente i costi diretti rivolti all'erogazione dei servizi e non quelli relativi alla presa in carico, valutazione e verifica del progetto di intervento personale da parte del personale comunale. Nell'aggiornamento dei dati relativi al biennio 2008-2009 è stata mantenuta la stessa modalità di rilevazione.
- **Asili nido.** L'aggiornamento dei dati relativi agli asili nido vede un miglioramento del Comune di Genova per quanto riguarda l'offerta di posti. Si registra, infatti, un aumento del 30% circa per quanto riguarda i posti in asili nido a gestione comunale. Questo si riflette in un aumento del 50% dell'offerta complessiva, se si rapporta il numero di posti in asilo nido complessivamente offerti con il numero di residenti. Interessante notare come l'aumento dei posti in asilo nido non si traduca in un aumento del costo unitario, che, al contrario, diminuisce del 40% circa. L'unico dato che peggiora è quello relativo al numero di educatori che in termini relativi diminuisce (per quanto aumenti in termini assoluti).

## LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Sicurezza.** Gli indicatori relativi all'area sicurezza rimangono stabili tra il 2006 e il 2009 con variazioni inferiori al 20% (sia in positivo che in negativo). Le variazioni più significative sono le seguenti: 1) aumenta l'allocazione di risorse (in relazione al numero di residenti e al numero di addetti di polizia locale ed amministrativa; 2) diminuisce il numero di mezzi disponibili per residente.
- **Trasporti e viabilità.** Anche gli indicatori relativi all'area trasporti e viabilità rimangono stabili fra il 2006 e il 2009. Le uniche variazioni degne di nota riguardano le caratteristiche dei veicoli del trasporto pubblico locale che migliorano sotto due punti di vista: accessibilità (percentuale di veicoli con pianale ribassato) e climatizzazione (percentuale di veicoli climatizzati). Entrambi gli indicatori migliorano del 45% circa tra il 2006 e il 2009.

## L'EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

- Il 2008 ha segnato un certo incremento dell'**attivo patrimoniale** del Comune (circa 60 milioni di euro). Sulla base dei dati di bilancio il livello di indebitamento appare bilanciato dal patrimonio del Comune: il rapporto mezzi di terzi su mezzi propri è pari a 0,58.
- Per quanto concerne i **residui**, il rapporto tra residui attivi e residui di competenza dell'anno è pari a 2,9. Questo dato indica "mediamente", quanto tempo impiega un'amministrazione per "incassare" le proprie attività e il Comune di Genova ha dei tempi di ripagamento allineati alla media. Analogamente il rapporto tra residui passivi e residui di competenza dell'anno è pari a 2,4. Questo dato indica "mediamente" quanto tempo impiega un'amministrazione per "far fronte" alle proprie passività: il Comune di Genova ha un tempo di ripagamento delle passività in media con quelli analizzati.

Le entrate	pag. 15
Le entrate correnti	pag. 19
Le entrate in conto capitale	pag. 33
Le spese	pag. 41
Il conto del patrimonio e l'indebitamento	pag. 79
I residui	pag. 86
Focus 2008	pag. 92
Aggiornamento Focus 2007	pag. 112

	Nord	Centro	Sud e Isole
<b>&lt; 150.000</b>	BOLZANO LASPEZIA TRENTO	ANCONA	CATANZARO PESCARA POTENZA
<b>150.000 - 600.000</b>	BOLOGNA MODENA REGGIO EMILIA TRIESTE VENEZIA	FIRENZE PERUGIA	BARI CAGLIARI
<b>&gt; 600.000</b>	GENOVA MILANO TORINO		NAPOLI PALERMO

<b>ENTRATE</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
Entrate tributarie	297	367	-19%
Trasferimenti e contributi correnti	389	290	34%
Entrate extratributarie	155	148	5%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	169	69	144%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	-60	0	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>949</b>	<b>874</b>	<b>8%</b>

  

<b>SPESE</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
Spese correnti (3)	793	742	7%
Spese in conto capitale (4)	183	123	50%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>977</b>	<b>865</b>	<b>13%</b>

  

<b>Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)</b>	<b>-28</b>	<b>10</b>	
--	------------	-----------	--

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti

(4) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

<b>ENTRATE</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
Entrate tributarie	485	601	-19%
Trasferimenti e contributi correnti	636	475	34%
Entrate extratributarie	253	242	5%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	276	113	144%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	-98	1	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.552</b>	<b>1.431</b>	<b>8%</b>

  

<b>SPESE</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>VARIAZIONE %</b>
Spese correnti (3)	1298	1215	7%
Spese in conto capitale (4)	300	201	50%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.598</b>	<b>1.416</b>	<b>13%</b>

  

<b>Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)</b>	<b>-46</b>	<b>16</b>	
--	------------	-----------	--

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti

(4) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni